

Memoria lenta e storia orale

Una guida per scuole e insegnanti

Viviamo in tempi di profonde contraddizioni. Mentre il nostro mondo accelera e si rimpicciolisce grazie alle reti digitali superveloci, è anche segnato da crescenti disuguaglianze socio-economiche. Ci troviamo ad affrontare pandemie virali, rapida estinzione delle specie, maggiore automazione del lavoro, rimedi provvisori per la salute mentale, sconvolgimenti politici e certezze che vengono rapidamente meno.

Il progetto Slow Memory risponde al bisogno di comprendere come le società si confrontano con il proprio passato per far fronte ai cambiamenti ambientali, economici e sociali provocati da eventi improvvisi e da trasformazioni lente e insidiosi. Ha identificato la storia orale come un approccio teorico chiave per esaminare tali cambiamenti.

La storia orale consiste nel registrare i ricordi di una persona per conoscere il suo passato. La maggior parte di noi non ha capitoli dedicati nei libri di storia e non ha documentari sulla propria vita, ma è in grado di ricordare eventi e aspetti della vita quotidiana che forse diamo per scontati. Tutti noi possiamo riflettere sui cambiamenti avvenuti nel corso della nostra vita.

Qual è il rapporto tra storia orale e lentezza? La storia orale è intrinsecamente lenta: ci vuole tempo per trovare le persone, costruire un rapporto, fare le interviste, trascrivere e capire come usare i dati. Permette di allontanarsi dai "punti salienti", dalle narrazioni e dalle voci dominanti che di solito vengono registrate. La storia orale offre uno spazio per catturare narrazioni che non sono dall'alto verso il basso, ma dal basso verso l'alto, includendo aspetti della quotidianità e della normalità. Risponde agli obiettivi della memoria lenta - dà voce a chi non ha voce. Tutti possono raccontare la propria storia.

Cosa volete scoprire e chi ve lo può dire?

Si possono chiedere informazioni su eventi specifici della vita della persona o su argomenti più generali, come i cambiamenti nella loro vita familiare o come la deindustrializzazione ha cambiato la vita lavorativa nel corso degli anni. Parlando di cambiamenti climatici, potreste chiedere: *Avete vissuto dei cambiamenti climatici nel corso della vostra vita? Quali sono stati questi cambiamenti per voi? o Potete descrivere l'inverno della vostra infanzia? È diverso dall'inverno che vivete oggi? Se sì, come?*

Chi può parlarvi di ciò che volete sapere? Stilare un elenco. Vi rivolgete a persone specifiche o volete un mix di donne, uomini, percorsi ed età?

Datevi tempo (è un processo lento) e pensate a quante persone vorreste registrare. Tra le cose a cui pensare dall'inizio ci sono:

- Avete uno spazio tranquillo e facilmente accessibile per effettuare le registrazioni? Qual è la vostra disponibilità?
- Come spiegherete quello che volete fare alle persone che volete registrare? Sapranno perché volete registrarli e cosa farete con la registrazione?
- Assicuratevi che tutti siano disposti a firmare un modulo di consenso alla fine della registrazione (un esempio è riportato alla fine di questa guida).

Potete inserire tutto questo in un foglio informativo da inviare alle persone quando le contattate (un esempio è riportato alla fine di questa guida).

La storia orale consente di rallentare l'approccio per far emergere narrazioni dimenticate. Qual è il paragone con altri modi di indagare il passato che utilizzano documenti, fotografie o manufatti? Quali sono, secondo voi, i problemi legati all'uso della storia orale?

Come ricordiamo il passato?

Immaginiamo di voler scoprire processi più lunghi, ad esempio come il cambiamento climatico ha influenzato le persone negli ultimi 50 anni, o come gli effetti della discriminazione si sono manifestati nel corso delle generazioni, o come la tecnologia è cambiata nel corso di una vita. In tutti questi casi chiederemo alle persone di ricordare eventi che si sono verificati molti anni fa e nel corso di un lungo periodo di tempo: la storia orale vi permette di farlo.

La maggior parte di noi non è in grado di ricordare le date (a meno che non siano importanti), ma tutti ricordiamo alcune cose meglio di altre.

- Tendiamo a ricordare le cose che hanno avuto un impatto all'epoca o che, a posteriori, ci sembrano importanti.
- Ricordiamo più facilmente le cose insolite, straordinarie o che hanno avuto un impatto su di noi.
- Ricordiamo meglio le cose di cui abbiamo parlato nel corso degli anni.
- Potremmo anche ricordare le piccole cose che ci aiutano a ricostruire il quadro completo.

A volte possiamo aiutare a rinfrescare la memoria delle persone chiedendo di vedere foto, oggetti, documenti o qualsiasi cosa possa aiutarle a ricordare. Questi oggetti possono mettere le persone a proprio agio mentre raccontano le loro storie di vita.

Quando si cerca di navigare tra i ricordi del passato, bisogna tenere a mente i momenti chiave della vita, come l'infanzia, la fine della scuola, l'inizio del lavoro, la creazione di una famiglia, l'acquisto di una casa, la partenza dei figli e la pensione.

Se vi interessa capire come sono cambiati i pensieri e le opinioni delle persone nel corso di lunghi periodi, potete chiedere cosa pensavano o come si sentivano all'epoca, e cosa pensano dello stesso argomento ora.

Preparazione

Fate delle ricerche sugli argomenti delle domande, in modo da sapere a grandi linee di cosa stanno parlando.

Pensate agli argomenti generali di cui vorreste parlare e ad alcune domande specifiche che volete porre.

Etica e legalità

Sebbene alla maggior parte delle persone piaccia parlare del passato, è possibile che qualcuno si agiti quando ricordando determinate persone o eventi. Se l'argomento è un ricordo angosciante, pensate a come preparare gli studenti e gli intervistati alla registrazione. Siate chiari sul fatto che non si è costretti a parlare di determinati argomenti e pensate a ciò che è appropriato per la fascia d'età dello studente.

Anche se le leggi e le procedure relative al consenso variano da un paese all'altro, dovrete cercare di spiegare tutto in anticipo a ogni intervistato (a questo scopo è utile un foglio informativo) e chiedere loro di firmare un modulo di consenso che vi autorizzi a conservare e utilizzare la registrazione. L'idea del "consenso informato" è che le persone siano pienamente consapevoli di ciò che intendete fare con la loro registrazione prima di darvi il permesso.

Ad esempio, nel Regno Unito, dovrete essere a conoscenza delle normative sulla protezione dei dati e del GDPR [se tradotto, inserire la normativa di ciascun Paese].

Quando si utilizzano estratti delle registrazioni in pubblico, fare attenzione a non rivelare informazioni personali sull'intervistato o su altre persone.

Guida agli argomenti

Sin dall'inizio cercate di rallentare la conversazione; potete rompere il ghiaccio così:

1. Indicate il vostro nome, la data e il nome del progetto.
2. Chiedete all'intervistato/a di dire il suo nome e tutte le informazioni che potrebbero esservi utili, come l'anno di nascita, il luogo di nascita, ecc.
3. Iniziate con una domanda prevedibile, come la storia familiare, per avviare la conversazione. Spesso è utile partire dalle origini, come in una storia, e poi andare avanti.

Quindi, elencate gli argomenti che vi interessano e le domande specifiche e di follow-up che non volete dimenticarvi. Non potrete elencare tutte le domande, quindi utilizzate questo documento come guida e siate pronti a pensare alle domande man mano che la registrazione procede.

Alla fine, chiedete se l'intervistato/a desidera aggiungere altro.

Realizzare una buona registrazione

Cercate di ottenere una registrazione che vi permetta di sentire chiaramente tutto ciò che l'intervistato/a dice.

Siete tutti seduti comodamente? Non sedetevi né troppo vicini né troppo lontani dall'intervistato/a. La larghezza di un tavolo di solito va bene.

Avete posizionato il microfono il più vicino possibile all'intervistato/a senza creare fastidio?

C'è un rumore nella stanza che può essere controllato? Ad esempio, chiudere la finestra per ridurre il rumore del traffico.

Spegnete i telefoni cellulari presenti nella stanza o impostateli in modalità "aereo". Siate attenti al tempo: nessuno vuole avere l'acqua alla gola.

Porre le domande

Tenete dei fogli per prendere appunti, ma assicuratevi di concentrarvi sull'intervistato/a; se necessario, potete riascoltare la registrazione. Si tratta di una conversazione, quindi non passate tutto il tempo a prendere appunti.

Cercate di non parlare mentre la persona che state registrando sta parlando (scrivete se avete una domanda).

Suggerimenti: per dimostrare che state ascoltando e siete interessati, sedetevi di fronte all'intervistato, usate il contatto visivo, annuite con la testa. Dimostra interesse!

Ascoltate ciò che le persone dicono, non limitatevi a leggere le domande dalla vostra lista. Se vi sembra interessante, chiedete maggiori informazioni. Lasciate un po' di tempo dopo che qualcuno ha terminato una frase: queste pause sono spesso il momento in cui possono emergere informazioni interessanti.

Le domande "aperte" iniziano con chi, cosa, dove, quando, perché e come? Le domande "parlatemi di...", "descrivetemi questo", "fatemi qualche esempio" sono tutte ottime domande di approfondimento e contribuiscono a rallentare il processo e a consentire risposte più dettagliate.

Ad esempio, ponete domande aperte che invitino a descrizioni, commenti, opinioni. Utilizzate le domande aperte per:

Esplorare: potete dirmi qualcosa di più al riguardo? Perché è successo?

Valutare: era normale? Cosa ne pensavate all'epoca?

Sollecitare risposte emotive: come vi siete sentiti? Cosa ne pensate ora?

Alla fine chiedete se c'è qualcos'altro che l'intervistato/a desidera aggiungere.

Spunti di riflessione: in che modo dimostriamo alle persone che le stiamo ascoltando solitamente? Perché questo deve essere diverso in una registrazione di storia orale?

Attrezzatura

Assicuratevi di utilizzare al meglio l'attrezzatura che avete per ottenere buone registrazioni. Esercitatevi a registrare con la vostra attrezzatura per essere sicuri di sapere cosa state

facendo.

Potete usare il vostro smartphone? Sì, ma... il risultato sarà migliore utilizzando un'applicazione di registrazione audio come Voice Record Pro. Assicuratevi di avere molta memoria di riserva e che la batteria sia completamente carica. Impostate il telefono in modalità aereo.

L'ideale sarebbe utilizzare un registratore audio dedicato prodotto da Zoom, Tascam, Olympus, Sony o altri. Puntate a registrare file .wav a 44,1Khz 16bit o superiore, che generalmente è l'impostazione predefinita di ogni buon registratore di suoni. Trovate un buon riassunto su questo argomento sul sito web della Oral History Society (vedi la scheda consigli su <https://www.ohs.org.uk/>).

Dopo la registrazione

Assicuratevi di aver fatto firmare tutti i documenti. Poi, scrivete un riassunto dell'intervista. Anche un riassunto rapido e basilare di ciò che è stato detto è meglio di niente.

02314/S, EM/141

Collezione EMOHA

Intervistato: Anon

Nato nel 1926

Occupazione: Architetto in pensione

Data del colloquio: 13/11/2007

Posizione nella registrazione	Sintesi della sezione interviste
Traccia 1	Rapido riassunto di quanto segue: famiglia, esercito, periodo in Palestina, Scuola di Architettura, 1948. (Suona il telefono)
Traccia 2	Istruzione
2,15	Trovò lavoro a Bristol, ma tornò al dipartimento di architettura della città di Leicester nel 1951.
4,45	Interesse nell'architettura. Storia familiare.
11,55	Ai genitori non dispiaceva che rimanesse a scuola, avevano scalato i gradini della società.

Figura 1: Un esempio di riassunto di base

Montaggio del suono

Qualunque cosa facciate, probabilmente dovrete modificare le vostre registrazioni. Audacity è un editor di suoni gratuito e conosciuto, ma ne esistono altri. Ci sono molti tutorial su YouTube e sul sito web di Audacity.

Sarebbe ideale avere un file master .wav, ma questi file sono troppo grandi per un uso generale, quindi create file .mp3 per il web o per qualsiasi altro uso. Le clip devono essere adattate al vostro pubblico in termini di contenuto e lunghezza.

Dove conservare il materiale?

Dovete assicurarvi di poter archiviare le vostre interviste in modo sicuro, in un luogo accessibile solo a voi. Se non si dispone di archivi cloud o archivi di rete con backup,

utilizzate un PC, un portatile o un disco rigido portatile per archiviare le copie delle registrazioni. Scaricate l'audio dal registratore audio il prima possibile dopo la registrazione. Fate almeno una copia e aggiungete copie di foto o scansioni di eventuali documenti. È possibile consultare le linee guida istituzionali del proprio paese in merito all'archiviazione sicura dei dati.

Usare la storia orale

Oltre ai chiari vantaggi per l'istruzione, è possibile utilizzare le registrazioni di storia orale per contribuire alla realizzazione di conferenze, lezioni, podcast, blog, libri, siti web, tour audio, storia della famiglia, formazione per le scuole, mostre e interpretazioni, lavori di reminiscenza, teatro, radio, collage sonori, danza, poesia, narrazione digitale, scrittura creativa, fotografia e opere d'arte.

Ulteriori informazioni e link

Il sito web della Oral History Society contiene informazioni dettagliate su come svolgere una lezione di storia orale nelle scuole e con gli studenti. Il documento tratta di attrezzature, costi, legalità, etica e contiene link che rimandano a esempi di piani di lezione, progetti e clip audio illustrativi.

Collegamento alla pagina principale: <https://www.ohs.org.uk/for-schools-main-page/>

Link a consigli su etica e legalità: <https://www.ohs.org.uk/ethics-and-legalities-for-schools/>

Suggerimenti sull'uso della storia orale possono essere trovati su YouTube all'indirizzo: https://youtu.be/fiyLiZb0Bm8?si=5HNBe9VBVgFuz_2d

Questa risorsa è stata creata dall'East Midlands Oral History Archive dell'Università di Leicester, per il progetto Slow Memory (<https://www.slowmemory.eu/>) in collaborazione con la professoressa Natalie Braber della Nottingham Trent University.

Un linguaggio innovativo: le pratiche linguistiche delle comunità minerarie come patrimonio culturale

Campione di prova: Foglio informativo

Sebbene oggi ci sia un crescente interesse per le variazioni linguistiche nelle Midlands Orientali, non sono mai state condotte ricerche comparative sulla parlata utilizzata dai minatori nel Regno Unito. L'estrazione del carbone (e altre industrie manifatturiere) è sempre stata importante per l'economia del paese e ci sono testimonianze di scavi di carbone che risalgono a secoli fa. Molte miniere sono state chiuse negli anni '80 e, con la fine dell'estrazione del carbone in profondità, molte regioni ne hanno risentito economicamente.

Il linguaggio che un minatore usava sul lavoro era di solito limitato alla miniera ed era composto da parole che non avrebbe usato a casa. L'uso di una lingua diversa nelle miniere ha enfatizzato e rafforzato la fratellanza che esisteva tra i minatori. Questo progetto riunirà le parole usate dai minatori di tutto il Regno Unito ed esaminerà le somiglianze o le differenze tra le varie regioni. Il progetto riunirà parole, battute, storie e canzoni che stanno scomparendo e contribuirà a testimoniare la notevole vitalità del dialetto della regione.

Per raggiungere questo obiettivo, ci occuperemo di:

- Compilare una raccolta di registrazioni di minatori ed ex minatori per esaminare l'uso della lingua da parte di questi parlanti.
- Creare una traccia scritta delle registrazioni audio che costituiscono il nostro campione, con le relative note linguistiche, a scopo di ricerca dialettale e sociolinguistica.

Ogni intervista condotta nell'ambito di questo progetto **SARÀ REGISTRATA** e conservata in modo sicuro e responsabile. Chiederemo a ogni volontario di firmare un modulo di consenso prima di effettuare qualsiasi registrazione, in cui dichiara di acconsentire alla conservazione di una registrazione audio e/o scritta della propria intervista dall'Università, per scopi di ricerca, e alla riproduzione delle parti rilevanti in pubblicazioni e/o presentazioni e su siti web. Ad alcuni partecipanti potrebbe essere chiesto di accettare di essere fotografati nell'ambito del progetto. I volontari avranno la possibilità, una volta completata la registrazione, di riascoltare le loro interviste e di formulare eventuali richieste di censura. Ogni volontario è libero di ritirarsi dallo studio in qualsiasi momento, senza dover fornire una motivazione.

È previsto che questo lavoro si traduca nella pubblicazione di articoli accademici e nella presentazione di relazioni a conferenze nazionali e internazionali e che possa far parte di siti web e altri social media. Inoltre, le registrazioni delle interviste condotte nell'ambito di questo progetto potranno essere aggiunte alla crescente collezione di risorse della British Library, dove saranno accessibili a ricercatori e non.

Per qualsiasi domanda, non esitate a contattarci:

Professoressa Natalie Braber - natalie.braber@ntu.ac.uk

Esempio di modulo di consenso alla ricerca

Un linguaggio innovativo: le pratiche linguistiche delle comunità minerarie come patrimonio culturale

Sono a conoscenza del fatto che questo progetto sarà condotto in conformità con i Codici Etici di Ricerca della Nottingham Trent University, che possono essere consultati all'indirizzo: [indicare il link web].

Il materiale raccolto nell'ambito di questo studio sarà conservato in modo sicuro, in conformità con il Data Protection Act 1998.

Ho letto e compreso il foglio informativo che mi è stato consegnato. Sì No

Mi è stata data l'opportunità di porre domande sul progetto e le risposte sono state soddisfacenti. Sì No

Sono consapevole di potermi ritirare dallo studio in qualsiasi momento, senza dover fornire una motivazione. Sì No

Accetto che le registrazioni specificate possano essere utilizzate ai fini di questa ricerca. Sì No

Accetto che brevi sezioni delle registrazioni specificate possano essere trascritte e utilizzate in conferenze e pubblicazioni accademiche o su siti web. Sì No

Accetto che le registrazioni specificate possano essere catalogate come parte del progetto e possano apparire su pubblicazioni o su Internet. Sì No

Nome [STAMPA]

Firma

Data